



## FOGLIO INFORMATIVO SINTETICO SULLA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE PER L'ASSISTITO

L'influenza è una malattia provocata da un virus, si trasmette per via respiratoria e si ripete, sotto forma di epidemia, ogni anno, nella stagione autunnale e invernale.

Rispetto ad altre infezioni respiratorie virali, come il comune raffreddore, l'infezione influenzale può provocare una malattia seria e indurre complicazioni soprattutto in persone particolarmente vulnerabili, come gli anziani, o persone di qualunque età affette da patologie croniche.

La vaccinazione è al momento attuale lo strumento di prevenzione della malattia influenzale più semplice ed efficace e ogni anno viene elaborato un nuovo vaccino, in grado di difendere l'organismo dai virus influenzali che, di anno in anno, possono modificare le loro caratteristiche.

Il vaccino antinfluenzale è tanto più efficace quanto maggiore è la corrispondenza tra i ceppi virali che lo compongono e i ceppi virali circolanti in ogni stagione invernale. La sua efficacia persiste per circa 6 mesi e pertanto deve essere ripetuto ogni anno.

La imminente stagione influenzale 2020/2021 è caratterizzata dalla co-circolazione di virus influenzali e SARS-CoV-2 (Sindrome Respiratoria Acuta Grave Coronavirus 2), pertanto si rende necessario sottolineare l'importanza della vaccinazione antinfluenzale per semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, tenuto conto che i sintomi tra Covid-19 e Influenza sono simili.

Il periodo destinato alla conduzione delle campagne di vaccinazione antinfluenzale è, per la nostra situazione climatica e per l'andamento temporale mostrato dalle epidemie influenzali in Italia, quello autunnale, a partire dalla metà di ottobre fino al mese di dicembre. La vaccinazione viene generalmente somministrata per via intramuscolare nel periodo che precede l'epidemia influenzale, e in un'unica dose (con l'eccezione dei bambini di età inferiore ai 9 anni a rischio mai vaccinati prima per i quali sono previste due dosi a distanza di circa 4 settimane).

L'efficacia del vaccino, valutata da numerose ricerche su diversi gruppi di persone, è stata ripetutamente dimostrata. In alcuni casi può non evitare del tutto la malattia, ma è generalmente in grado di prevenirla riducendo le complicanze riducendo sensibilmente la gravità del quadro clinico. Inoltre l'estensione della vaccinazione nella collettività permette di proteggere indirettamente le persone fragili, a maggior rischio di complicanze severe, che ci circondano.

Per l'attuale campagna antinfluenzale il vaccino disponibile è il vaccino antinfluenzale quadrivalente. Il vaccino protegge infatti contro i quattro ceppi virali influenzali, due di tipo A (A / H1N1 nuova variante e A / H3N2 nuova variante) e due ceppi di tipo B (B/Victoria e B/Yamagata) maggiormente circolanti ed è in linea con le raccomandazioni annuali dell'Oms.

La vaccinazione non provoca generalmente alcun disturbo. In alcuni casi possono verificarsi alcuni inconvenienti, generalmente di lieve entità, come:

- reazioni locali, come arrossamento e gonfiore nella sede di iniezione
- reazioni generali, come febbre, malessere, dolori muscolari che scompaiono in 1-2 giorni (più frequenti nelle persone mai vaccinate in precedenza)

In casi molto rari si possono verificare:

- reazioni allergiche rappresentate da orticaria e asma e, nei casi più gravi, da reazione anafilattica. Queste ultime possono comparire in soggetti con precedenti reazioni allergiche alle proteine dell'uovo in quanto i vaccini sono prodotti coltivando il virus in uova embrionate di pollo
- diminuzione transitoria delle piastrine, nevralgie e disturbi neurologici

Le uniche controindicazioni vere alla vaccinazione sono rappresentate da:

- età inferiore ai 6 mesi;
- pregresse reazioni di tipo anafilattico alle proteine dell'uovo o ad altri componenti del vaccino;
- severe reazioni a vaccino antinfluenzale nel passato;
- sindrome di Guillain Barrè manifestatasi entro 6 settimane dalla somministrazione di vaccino antinfluenzale.

La vaccinazione antinfluenzale deve essere rimandata in caso di malattia febbrile in atto.

Nel caso di comparsa di effetti secondari è opportuno consultare il medico di famiglia o il medico del Servizio che ha effettuato la vaccinazione.

### **Nota bene:**

**il vaccino antinfluenzale offre una protezione specifica esclusivamente nei confronti del virus dell'influenza, per cui durante il periodo invernale possono insorgere malattie respiratorie acute, provocate da altri virus o da batteri, anche in soggetti vaccinati contro l'influenza.**